



Ufficio Stampa

Città di Locri

Rassegna Stampa

del 21.07.2015

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano del Sud

Il Garantista



Gazzetta del Sud



www.gazzettadel.it

REGGIO

Mercoledì 21 luglio 2010 Euro 1,20



Operazione dei Carabinieri a Vibo Valentia: sette arresti
Rubano reperti archeologici



Seminara
Panemiera ferita a colpi di pistola in un agguato

Bruxelles
Migranti, intesa al ribasso sulle "quote" E tempi lunghi

Il commissario della sanità calabrese invitato da Roma a dare spiegazioni sull'incarico a 600 euro al giorno all'Asp di Reggio
Scura: «Una nomina sacrosanta»
Serviva un soggetto esterno di assoluta fiducia per evitare eventuali... collusioni



Trasferimento, l'arrivo di un gruppo di "volontari" nel Paese...

Bruxelles, ma almeno il 70 per cento delle quote sono ancora da negoziare...
L'idea di un accordo per gli aiuti umanitari...
L'idea di un accordo per gli aiuti umanitari...



Crotone Ha perso la vita una famiglia: padre, madre, figlia e zia
Scontro auto-camion: quattro morti sulla 106

Salerno
«Una scelta anomala di una certa natura amministrativa è stata fatta in sede di incarico...»

Oggi
"Salute e Benessere"
Inserito di 8 pagine

Rimborsopoli
Il Tdi respinge il ricorso Fedele resta ai domiciliari

Melicucco
Tentato omicidio
Condannati i tre Fossari

Militari Dipendenti della ditta Bonetti, il sequestro nella zona da cui "parte" il gasdotto più lungo del Mediterraneo
Quattro italiani rapiti in Libia (due siciliani)

Si stabilisce la Partenza
Ore di grande apprensione nel Seicento e nell'Iliriese



Appello per il rilascio, il messaggio apparso nei compositi di Reggio, il centro della Libia dove sono detenuti i Bonetti

Libia, nella foto Olympe, la liberata italiana che ha espresso le sue opinioni...
C'è da dire che il sequestro non è stato un caso...



Loeri
"Overland"
Un secolo di carcere a 7 imputati

Lutto nel mondo della moda Stroncato da un male nella sua casa di Milano
Morto Fiorucci, stilista pop... democratico

Aveva 80 anni
Univa gusto italiano e stile londinese



Elio Fiorucci, inventore dello "skin style". Argomenti cardine era un grande amore per la "Madison Avenue" di Andy Warhol

Il mondo della moda è stato colpito dal lutto...
Il mondo della moda è stato colpito dal lutto...

Posaro Urbino
In un dirupo il corpo d'un 17enne Sgozzato?

Il cadavere del 17enne sgozzato è stato rinvenuto in un dirupo...
Il cadavere del 17enne sgozzato è stato rinvenuto in un dirupo...

Cassazione Ribatte le precedenti sentenze
Cambio di sesso all'anagrafe
Non necessaria la... chirurgia

Non è più necessario sottoporsi a un intervento chirurgico per cambiare il cambio di sesso...
Non è più necessario sottoporsi a un intervento chirurgico per cambiare il cambio di sesso...

Roma
Suicida in cella il presunto assassino del gioielliere

Ludovico Galera, accusato di aver ucciso il gioielliere di Prato, si è suicidato in cella...

Accusato dalla Procura di Locri

Carriera con "false attestazioni" Calabrò sceglie di non rispondere

Già nel maggio '93 avrebbe concorso a predisporre una falsa nota d'incarico

Pino Lombardo
LOCRI

Il dottore Domenico Calabrò si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Nella mattinata di ieri, poco dopo le 12,30 l'attuale direttore del Dipartimento Area Ospedaliero dell'Asp reggina (direttore DAO), nonché direttore della struttura complessa di Allergologia e Immunologia e reggente del reparto di Medicina generale, ha varcato la soglia della sezione di PG accompagnato dal

proprio legale di fiducia non per cercare di chiarire la propria posizione rispetto all'accusa - che gli muove la Procura di Locri - di essersi costruito una brillante carriera ospedaliera attraverso "artefizi e raggiri" ma solo per comunicare loro che si avvaleva della facoltà di non rispondere.

A muovere la grave accusa all'attuale direttore DAO è l'Ufficio della Procura di Locri a conclusione delle indagini coordinate dal sostituto procuratore Ezio Arcadi. Il lavoro investigativo svolto, a seguito di circostanziate denunce, dagli ispettori di PG - sezione Polizia di Stato, avrebbe consentito di accertare che il dottore Calabrò

avrebbe costruito la propria brillante carriera ospedaliera "ricorrendo ad artifici e raggiri" grazie ai quali avrebbe indotto in errore non solo i vertici dell'ex asl 9 di Locri ma, successivamente, anche quelli dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Reggio Calabria. Infatti secondo la tesi accusatoria i "raggiri e gli artifici" del dottor Calabrò avreb-

**Negli uffici della PG
l'indagato è giunto
insieme con
il proprio legale,
avv. Luca Maio**

bero avuto inizio fin dal maggio 1993 e sarebbero continuati "fino ad oggi".

Già nel maggio 1993 il dottor Calabrò per "agevolarsi" la carriera avrebbe concorso a predisporre "una falsa nota d'incarico in virtù della quale il coordinatore sanitario dell'epoca lo assegnava, tre anni e mezzo prima che conseguisse la relativa specializzazione, all'ambulatorio di Allergologia ed Immunologia clinica dell'ospedale di Locri". Ed era proprio grazie a quella "falsa nota" che Calabrò otteneva l'assegnazione dell'incarico, nonostante i servizi di Allergologia ed Immunologia presso l'ospedale di Locri in quel periodo fossero "inesistenti". Rispetto a queste accuse ieri il medico non ha fornito alcuna spiegazione e continuerà ad avvalersi della facoltà di non rispondere ha spiegato il legale di fiducia, avv. Luca Maio, all'uscita dagli uffici della PG. ◀

Vecchio Amaro del Capo
 FREEZE YOUR MOMENT

il Quotidiano del Sud
 Edizione REGGIO CALABRIA

Liquorice
 CAFFO
 L'ORIGINALI LIQUORICE
 IN PURA LIQUORICE

ANNO 15 - N. 139 - € 1,20

Circolazione Editoriale | Progetto edit. s.r.l. Via Annunziata, 28/A - 89100 - Avella (AV)
 Redazione: Via San Francesco da Paola, 14/C - 89100 - Reggio Calabria (RC) | Telefono 0965 416789 - fax 0965 417987 - email:reggio@quotidianosud.it

Mercoledì 21 luglio 2010

■ CROTONE Le vittime un noto avvocato, la moglie, la figlia e una cognata
Auto contro camion: strage sulla 106

Quattro morti, nell'impatto frontale il mezzo pesante è finito fuori strada e ha preso fuoco

LA MALDEZZIONE della stabile 106, territorio in parte nei comuni di Crotone. Un'auto si è scontrata con un camion, il quale è uscito di strada e ha preso fuoco. Nell'incidente sono morte la quattro persone che viaggiavano nell'automobile: un nota avvocato in pensione, la moglie, la figlia e una cognata. Trebbe le vittime nel 2015 sulla 106.

ANTONIO ANASTASI e PATRIZIA SERIARI a pagina 12



Sull'agguato erano indagando carabinieri

SEMINARA

**Colpi di lupara
 contro una donna
 alla guida
 di un furgone**

*Agguato alle 6 di mattina
 La giovane (ferita) stava
 trasportando del pane*

MICHELE ALBARESE a pagina 17

■ REGIONE Uffici trasferiti
**Prima Giunta
 nella nuova sede
 della Cittadella**

BRUNO GERELLI a pagina 8

Il feretro allo stadio, stasera i funerali con le delegazioni delle squadre calabresi
Marulla, l'omaggio dei tifosi avversari

CENTINAIA di tifosi hanno accompagnato il viaggio di Gigi Marulla da Catanzaro a Cosenza. La salma è stata portata allo stadio dove l'ha vista si chinare dai diamanti Marulla e Sowers i funerali con l'omaggio dei tifosi delle altre squadre calabresi, a partire da Catanzaro.

SERVISI alle pagine 6, 8, 10 e 11

Autostrada interrotta
143
 giorni dal crollo del viadotto tra Mormanno e Laino B.

LA GUIDA PER L'ESTATE
Al Palcariza si semina e si raccoglie

Se le parole in libertà uccidono

di PAOLO POSTORANI

OGGI tanto ha una passione, ricorre il grande Tizio. E in Italia questo limite l'abbiamo superato da tempo. Mentre la cultura pensa orgogliosi in vergogna, lo abbiamo

continua a pagina 19

Le graduatorie penalizzano i nostri Atenei

ROMA. Di notte, le graduatorie possono essere un utile strumento di valutazione e di arricchimento e di servizio, così, da alcuni. Passano, però, anche essere ingovernabili e offrire una rappresentazione

continua a pagina 20

■ BALNEAZIONE Proteste a Santa Maria di Ricadi e a Torremezzo dove i bambini sono rimasti a riva
Bagni impossibili, turisti con la valigia

Situazione pesante a Nicotera, gli operatori infuriati: «Stagione per noi già finita»

FEDERICO SpA
 Viaggi e Turismo del Sud
LINEE INTERREGIONALI DALLA CALABRIA PER
 • ROMA • SIENA
 • FIRENZE • PERUGIA
 • PISA
 • GENOVA
 • BOLOGNA
 • MILANO
 • TORINO
 Dalle Calabria con Nuova fermata Lamezia Calabro
 info@autolinefederico.it - www.autolinefederico.it
 Via Lagini snc - Revagnone C.da Boveveto Reggio Calabria
 tel. 0965-844747 - fax 0965-641683

NICOTERA Marina. Santa Maria di Ricadi. Torremezzo. In agguato per il mare sporco costiere senza scote e scoloriti.

DELL'ACQUA e SGRABBITI a pagina 14

■ LA LETTERA
 Le foto del mare sporco fanno male

di DOMENICO CICCONE

SONO un vostro lettore che si è accorto che male, male solo il nostro giornale pubblica

continua a pagina 19

TORREFAZIONE
SeCaffé
IL SENATORE DEI CAFFÈ
 Telefono **0984.934288**
 Via Camigliatello - Montalto Uffugo (CS)
 amsecaffe@libero.it - www.secaffè.it

Samburo
 di Franco Oliveretti
La Grecia siamo noi
 Roberto Mania scrive su Repubblica che c'è un affare Grecia, ed è l'Italia meridionale. Infatti essa ha un PIL negativo da 8 anni (mentre il Nord è in crescita). L'alternativa è un'operazione continua ad aumentare, quel che è più sorprendente, la popolazione decresce. La previsione è che avrà quattro milioni di abitanti in meno nei prossimi 20 anni. Dalle regioni, poi, quella meno peggio è la Calabria. Chiama nel governo l'arcivescovo di Catanzaro se ha deciso di fare qualcosa, di occuparsi della questione?



■ **PROCESSO "OVERLAND NEW"** Regge l'accusa sul traffico di stupefacenti verso il Nord

Droga, 21 anni per Antonio Cataldo

Condanna anche per Panetta e Zucco, tra gli assolti Francesco Cataldo

di PASQUALE VIOLI

LOCRI - Sentenza pesantissima per il gruppo di Locri coinvolto in un vasto traffico di droga. Il collegio del Tribunale di Locri, presieduto da Alfredo Sicuro, ha condannato Antonio Cataldo a 21 anni di reclusione, Salvatore Panetta a 22 anni di reclusione, Giuseppe e Domenico Zucco a 13 anni di reclusione, Cosimo Panetta a 11 anni di reclusione, Roa Alcantara a 8 anni di reclusione e Giuseppe Correale a 4 anni di reclusione.

Assolti Francesco Cataldo, Marchetto Antonietta, Mustapha El Alami, Muscia Gaetano, Drini Haedaraaj, Alessandro Spadoni e Valerio Papaleo. Dunque sono arrivate 7 condanne e 7 assoluzioni. Antonio Cataldo, nonostante la pesante condanna, è stato assolto dal reato di estorsione e di furto di armi. Per lui il pubblico ministero Antonio De Bernardo aveva chiesto 25 anni di pena, mentre lo stesso pm aveva avanzato la richiesta di assoluzione per Francesco Cataldo. Regge comunque quasi in toto l'impianto accusatorio presentato dalla Distrettuale Antimafia che aveva individuato più di 40 soggetti coinvolti nell'indagine, i narcotrafficanti sarebbero stati legati a vario titolo al gruppo facente capo a Cataldo di Locri. L'inchiesta si è sviluppata in quattro anni di indagini svolte dal personale del Commissariato di Siderno insieme



Antonio Cataldo

gli agenti delle Squadre Mobili di Reggio Calabria, Vicenza, Ferrara e Verona tutti coordinati dal Servizio centrale operativo della Direzione anticrimine della Polizia di Stato. "Overland New", così denominata dalla ditta di trasporti "Overland" gestita dai fratelli Marchetto, cui Roberto Zucco era autista, per l'accusa sarebbe stata sovente utilizzata per il trasporto di ingenti quantitativi di droga dalla Locride al Veneto. Il gruppo avrebbe avuto importanti ramificazioni territoriali in Calabria, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige, Piemonte, Puglia e all'estero Colombia, Repubblica

Domesticana, Marocco. Nel corso dell'attività d'indagine, è emerso che il gruppo facente riferimento ad Antonio Cataldo avrebbe gestito il traffico nella fascia jonica reggina, demandando a Roberto Zucco il compito di organizzare l'esportazione, nel nord Italia, di ingenti quantitativi di cocaina, eroina e hashish. Secondo i detective della Polizia gli uomini di Locri si approvvigionavano dello stupefacente da immettere nel mercato del nord Italia anche attraverso canali internazionali attivati in Sudafrica (Colombia, Repubblica Dominicana) e Nordafrica (Marocco). Il personale del Commissariato di Siderno e della Squadra Mobile reggina aveva anche ef-

fettuato alcuni sequestri di cocaina per un totale complessivo di oltre due chilogrammi. Un esempio è costituito dall'operazione antidroga condotta il 22 dicembre 2004 dalla Squadra Mobile di Verona e dal Distaccamento della Polstrada di Legnago. I poliziotti veneti, su input e segnalazione dei colleghi reggini, in località Cà degli Oppi, frazione di Oppiano, bloccarono Lelio Pileggi e Susana Riberlo de Carvalho Rodrigues, i quali, grazie alle risultanze investigative, furono trovati in possesso di circa 205 grammi di cocaina. Adesso servirà attendere le motivazioni dei giudici che saranno depositate entro 90 giorni.

cronache del
Garantista
calabria

DIRETTORE RESPONSABILE: PIRO SARRACENI

ANNO XX NUMERO 225

1,90 EURO



LA STRADA INSANGUINATA

A PAGINA 3

STRAGE SULLA 106
MORTE 4 PERSONE

Terribile impatto sulla Statale che costeggia lo Jonio che costeggia lo Jonio avvenuto all'altezza di Crotona non ha lasciato scampo ai passeggeri padre, madre e figlia della Fiat Doblò



LA STORIA
I DE STEFANO
E LA BANDA
DELLA MAGLIANA



MONTEFIATRE A PAG. 9

POLEMICA IN CATTEDRA

Bocciate le università calabresi
Ma è il Nord che mette i voti...

La Mediterranea 42esima, Catanzaro 44esima e l'Unical 54esima. Il Sole24ore condanna i nostri Atenei. Crisci replica: «Vogliono dimostrare che siamo i peggiori. Ma non è così»

LA PROPOSTA

Aboliamo il carcere
È pericoloso...

di **ELARIO ARMEINDOLIA**

Giacca fa il debito con un illecito acquisto, un auto e a bordo di una vecchia Toyota, aveva appena commesso un furto. Ho appena fatto un'auto di un'azienda delle Forze dell'ordine ripreso dal media.

Scappando il fatto il fatto condivideva in un galles. Non è una ingenuità. La polizia ha preso un controllo. Arresto. Un uomo che vive nel suo mondo. Certo, con la mente brava che il documento porta. Ma non si cambia di cui aveva un'idea i grandi suoi i paroloni. Il "no" di questo fatto è stato portato in carcere. Nella parte della mente qualche in grado spaziosi che grande come non si fanno?

SEGUE A PAG. 7

IL DOCUMENTO
DEI PROFESSORI

Una classifica che distorce la realtà e punisce il Sud

MUSCO A PAGINA 4

IL RETROSCENA

Occhi puntati su Magomo: vietato sbagliare



TRIPPI A PAGINA 6

LA MORTE DI GIGI MARULLA

COSENZA SALUTA IL SUO CAPITANO

OGGI I FUNERALI DEL GIOCATORE CHE HA SEGNATO LA MEMORIA DI UNA CITTÀ INTERA



MONTEFIATRE ALLE PAGINE 16 e 17

LA POLEMICA

La pietà vinca sulla pseudoscienza: seppelite Villella

di Nicola Siciliani de' Cumis



A PAG. 7

REMICHIACIOLI

Fedele resta ai domiciliari

Tribunale della Libertà di Reggio Calabria ha respinto l'istanza di revoca degli arresti domiciliari presentato dai difensori dell'accusato del PdL sul Camoglio reggino, Luigi Fedele, ritenuto nell'inchiesta coinvolto dalla Procura reggina sui presunti illeciti nell'utilizzo dei fondi a disposizione dei gruppi regionali.

A PAGINA 5

ARRETI A VICO

Ai boss piace l'arte... Trafugata



VIGORISANO A PAG. 2

AQUA FANS
APERTO TUTTI I GIORNI FINO AL 31 SETTEMBRE
TEL. 0985.779870 - FAX 0985.779869

IL GIORNO DOPO ENTRI GRATIS!
PER LE CONDIZIONI GENERALI DELL'OFFERTA RIVOLGERSI ALLE CASSE D'INGRESSO GARIBOLDI VESTIN 2 SPED. IN AB. POST. 300/01

PRAIA A MARE (CS) LOCALITÀ FIUZZI
TEL. 0985.779870 - FAX 0985.779869

PARCO + HOTEL o RESIDENCE
2 GIORNI AL PARCO 1 NOTTE
Cottone, Pigiama e Camicia presso il nostro Self-Service. I giorni di arrivo e partenza.

25€
25€
25€

www.praiaa.com
Prima casa free
Praticamente gratis

CRONACA

CALABRÒ NON RISPONDE MA SI DIFENDE: «IO QUEI TTOLI CE LI HO ECCOME»



Ha scelto di avvalersi della facoltà di non rispondere ma il dottor Domenico Calabrò, primario del reparto di Pneumologia dell'ospedale di Locri e direttore del dipartimento ospedaliero dell'Asp reggina, ha comunque confermato di essere in possesso dei titoli da lui dichiarati. Il sostituto procuratore Ezio Arcadi, nei giorni scorsi, ha iscritto il medico nei registro degli indagati. La Procura, con delibere in mano che partono dal 1993 al 2015, sostiene che Calabrò, «con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso e in tempi diversi, ricorrendo ad artefici e raggiri», si è procurato un «ingiusto profitto costituito da progressioni in carriera». Ieri pomeriggio, negli uffici

della Procura della Repubblica di Locri, si è svolto l'interrogatorio di garanzia. Calabrò, accompagnato dal proprio legale, l'avvocato Luca Maio, ha preferito tacere ma allo stesso tempo il medico, seduto davanti al magistrato titolare del procedimento pare abbia invitato gli organi inquirenti a rivolgersi presso gli uffici competenti per verificare i titoli contestati dalla procura di Locri. L'iscrizione nel registro degli indagati di Calabrò parte da una denuncia fatta dalla Uil Fpl, che ha sottoposto alla procura la "vicenda" del primario della pneumologia. «Ha costruito la sua carriera con documentazione non veritiera», hanno sostenuto dal sindacato.

an. co.